

# Cos'è la CAA

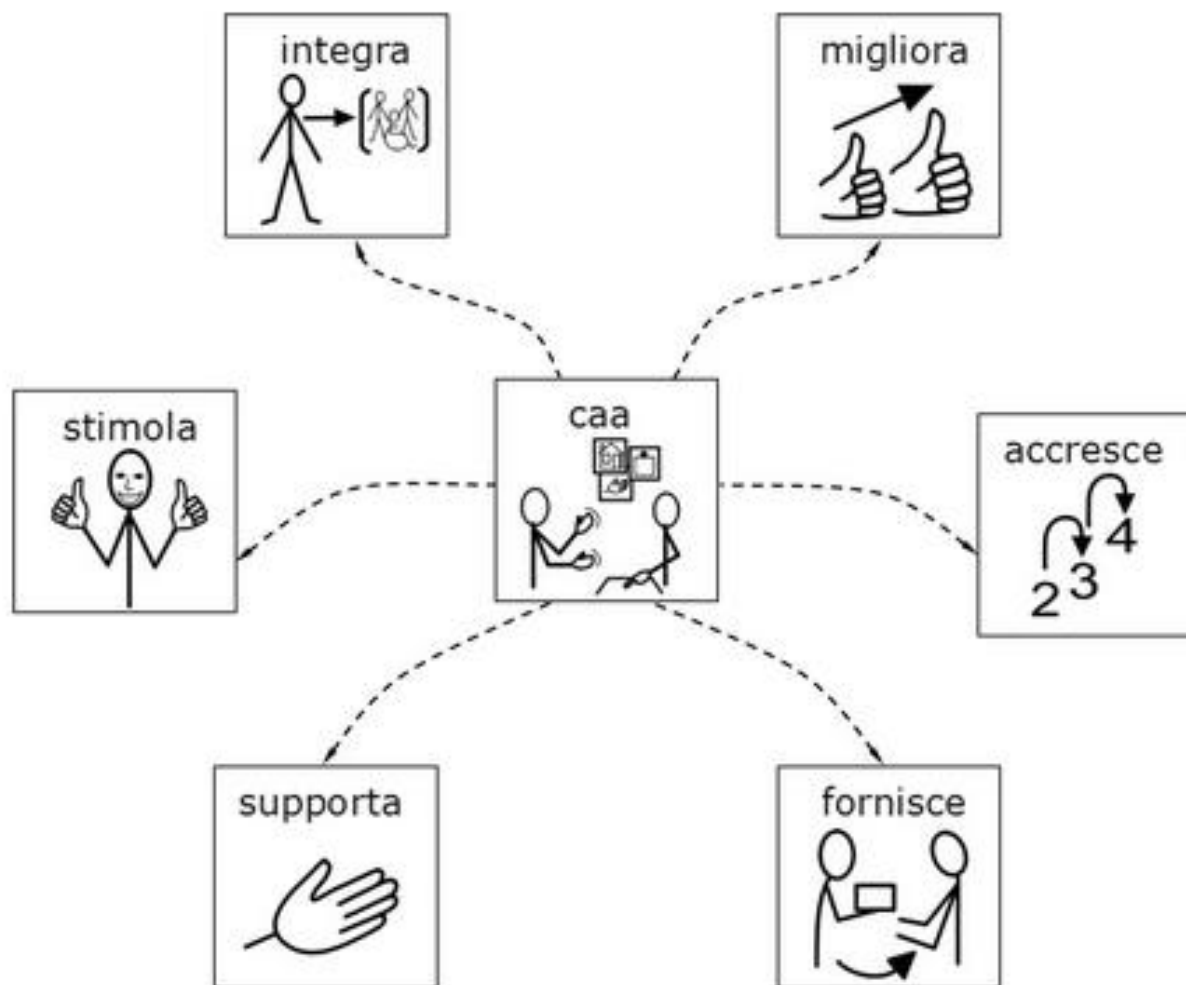


La Comunicazione Aumentativa e Alternativa(CAA) rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi.

Utilizza **tutte le competenze comunicative della persona**, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale esistente, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata.

Non si tratta semplicemente di applicare una tecnica riabilitativa, ma di **costruire un sistema flessibile su misura per ogni persona**, da promuovere in tutti i momenti e luoghi della vita poiché la comunicazione è per ognuno di noi necessaria ed indispensabile in ogni momento, e non solo nella stanza di terapia.

La CAA è un **sistema multimodale** che interviene nei contesti di vita.



# Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

È il termine usato per descrivere tutte le modalità di comunicazione **multimodale** che possono aiutare le persone che hanno difficoltà a utilizzare i più comuni canali comunicativi, impiegando tutte le competenze comunicative dell'individuo (vocalizzazioni, linguaggio verbale residuo, gesti, segni e comunicazione con ausili):

- si definisce **alternativa** perché utilizza modalità di comunicazione alternative e diverse da quelle tradizionali
- si definisce **aumentativa** perché non sostituisce, ma incrementa le possibilità comunicative naturali della persona.

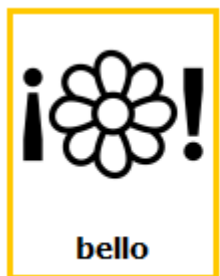
# La CAA consente di costruire un intervento:

- Partendo dai minimi spazi di aggancio attentivo
- Scegliendo situazioni altamente motivanti
- Strutturando un ambiente facilitante specifico
- Consentendo maggior controllo e prevedibilità
- Offrendo l'opportunità di effettuare delle scelte
- Lavorando soprattutto sul contesto
- Sviluppando il "sì" e il "no"
- Affinando un sistema di indicazione-puntamento
- Costruendo, condividendo, e aggiornando un vocabolario
- Sviluppando ausili personali di comunicazione da usare in altri contesti

# Quando può iniziare l'intervento di CAA?

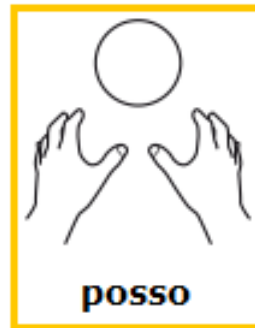
La mancanza di possibilità di comunicare con gli altri ha gravi ricadute negative nello sviluppo della relazione, del linguaggio, nello sviluppo cognitivo e sociale.

**L'inizio precoce di interventi di comunicazione aumentativa** può contribuire a prevenire un ulteriore impoverimento comunicativo, simbolico e cognitivo e la comparsa di disturbi del comportamento, altrimenti molto diffusi proprio come strategia di richiesta di attenzione.



# Ci sono dei prerequisiti?

Non ci sono prerequisiti minimi necessari nel bambino, **non c'è quindi un livello cognitivo minimo, o di gravità, o di età** al di sotto del quale è sconsigliato iniziare; vi sono invece prerequisiti del contesto, caratteristiche minime di collaborazione e di assunzione della responsabilità dell'intervento da parte dei servizi riabilitativi e dell'ambiente, che sono indispensabili.



# L'utilizzo di CAA può inibire lo sviluppo verbale del bambino?



Ci sono molte evidenze che la CAA non interferisca ma anzi **possa stimolare la naturale abilità del bambino a sviluppare una comunicazione verbale, se possibile.**

Per comunicare i loro bisogni e i loro desideri i bambini, ma anche gli adulti, tendono ad utilizzare la modalità più veloce, più efficace, e più immediatamente disponibile. Se la comunicazione verbale può svilupparsi troverà subito il suo spazio.

# Chi utilizza la comunicazione aumentativa?



I potenziali utilizzatori sono le **persone con disabilità cognitiva** che possono utilmente utilizzarne le strategie come veicolo per lo sviluppo di un'esperienza significativa di comunicazione, verso lo sviluppo di una competenza verbale o come modalità principale con cui la persona esprime le sue scelte e i suoi sentimenti.

Ci sono poi le diverse situazioni di **disabilità sviluppata in età adulta**, in seguito a traumi, sclerosi laterale amiotrofica, Alzheimer, afasia grave, ictus, sclerosi multipla.

Infine la CAA è una proposta interessante per le situazioni in cui la comunicazione è temporaneamente preclusa lungo i canali tradizionali: in terapia intensiva, in pronto soccorso, per i primi approcci con la lingua locale da parte di persone straniere.

# Principi generali: modalità d'insegnamento



Nella CAA **non esistono soluzioni universali adatte ad ogni soggetto**. Al contrario, per ogni soggetto è necessario creare un intervento ad hoc: ogni strumento va scelto in base alle caratteristiche della persona e al momento particolare della sua vita in cui viene richiesto, e quindi lo stesso va migliorato, adattato o aggiustato secondo necessità, oltre ad essere personalizzato per la persona stessa. È necessario, quindi, assumere **modelli di insegnamento che siano interattivi e facilitanti**.

Per quanto riguarda i simboli, ad esempio, i bambini dovranno *avvicinarsi ad essi non attraverso l'insegnamento ma attraverso l'esposizione*. Come per i bambini che si avvicinano al linguaggio verbale orale e scritto anche per **i simboli** si opera, quindi, **attraverso il modellamento**. Il modellamento permette al bambino di condividere con un'altra persona la sua modalità di comunicazione, e, se la comunicazione avviene con il supporto della tabella, consolida la memorizzazione e la collocazione del simbolo.

# Principi generali: progetto e valutazione

La valutazione, la progettazione specifica e l'intervento nel caso della Comunicazione Aumentativa Alternativa sono fondamentali per dare un aiuto concreto e maggiori possibilità di comprensione e di relazione, a chi presenta disturbi cognitivi e di comunicazione, per facilitare da un lato l'inserimento nella classe del bambino/a con disabilità, all'insegna di realizzare contesti di interdipendenza tra tutti, ovvero compagni di classe, bambino con disabilità ed insegnanti. La CAA costituisce un ulteriore strumento di innovazione nelle metodologie per il comune insegnamento e metodo verso una stimolazione di contesti d'apprendimento cooperativo, nonché verso una didattica inclusiva positiva.

# Simboli PCS

I PCS sono tra i simboli più diffusi nell'ambito della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

I **simboli PCS** sono costituiti da disegni chiari e semplici (pittogrammi)

I **simboli PCS** sono appropriati per persone che utilizzano un livello semplice di comunicazione. Ciò comporta un vocabolario limitato e una struttura morfosintattica non elaborata. L'età mentale dell'utente deve permettere il riconoscimento di oggetti disegnati.

Sono usati da insegnanti, terapeuti, membri della famiglia per stimolare esperienze di linguaggio. È stata dimostrata l'efficacia dell'uso dei PCS per persone con limitata abilità di linguaggio verbale e/o limitate abilità di letto-scrittura.



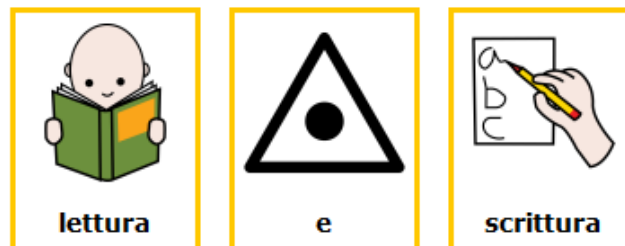
## Ecco alcuni dei benefici attesi:

I prerequisiti per la letto-scrittura possono essere stimolati dalla "lettura" dei simboli. La pratica di andare da sinistra verso destra e avere la parola scritta sul simbolo aumenta la possibilità di sviluppare le capacità di lettura.

Si possono progettare tabelle per facilitare la comprensione e l'espressione del linguaggio. Gli ausili di comunicazione forniscono un'altra modalità per ricevere ed esprimere il linguaggio al di là della comunicazione verbale e scritta.

La visualizzazione grafica può aiutare a compensare i deficit di memoria. Liste e istruzioni che usano simboli possono essere usati con chi non sia in grado di leggere.

L'uso dei simboli permette di imparare ed incrementare la sintassi (formazione di frasi e periodi). I simboli rafforzano attraverso la componente visiva il linguaggio che i lettori hanno.



Un sistema di CAA è una specie di «decodificatore immediato continuo» tra il sistema di comunicazione dell'altro e il nostro, e viceversa. Possono essere codificati i segnali esistenti o utilizzati i **sistemi di simboli o di immagini**, in cui *tutte le figure usate hanno scritta la parola che rappresentano, per renderle comprensibili anche al partner comunicativo.*



Esempi di simboli

# Tabelle su misura per ogni bambino

- Nella scelta del sistema rappresentazionale (PCS, WLS, Bliss, parole, fotografie, ecc.);
- Nella forma e struttura della tabella e nelle dimensioni dei simboli;
- Nella spaziatura tra i simboli;
- Nella modalità d'accesso (indicazione diretta o a scansione);
- Nella scelta del vocabolario e dei contenuti;
- Nel posizionamento della tabella in relazione alle specifiche necessità motorie, visive, cognitive del bambino.

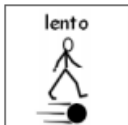
 Io	 torna indietro	 girare	 pagina	 Tu
 scegliere	 leggere	 perchè	 non so	 aspetta un minuto
 libro	 cambiare	 guardare	 figure	 che bello
 parlare	 lento	 essere	 veloce	 fa le voci buffe
 che scemo	 che schifo	 che paura	 divertente	 stanco
 uffa che naia	 capire	 simbolo	 volere	 mi piace
 basta		 non		 ancora

Tabella a tema per la lettura

# Tabelle a tema

Una tabella a tema è una tabella che serve per interagire in una specifica attività — un gioco, una lettura, un momento della giornata a casa o a scuola — o per raccontare qualcosa.

Gli adulti che si trovano a costruire una tabella a tema devono avere capacità di pre-immaginazione del contesto e dell'attività in cui questa verrà utilizzata. La tabella a tema deve contenere innanzitutto le parole che al bambino interessa usare e quelle parole che gli servono per capire che cosa sta succedendo in quella situazione.

Il vocabolario scelto deve rispecchiare lo «slang» del momento usato dai coetanei e non dimenticare verbi, emozioni, aggettivi, concetti astratti, i termini di uso comune, lo «small talk» e tutte le espressioni che consentono di meta-comunicare. Va fatta molta attenzione al rischio di appiattirsi su di un livello denominativo.

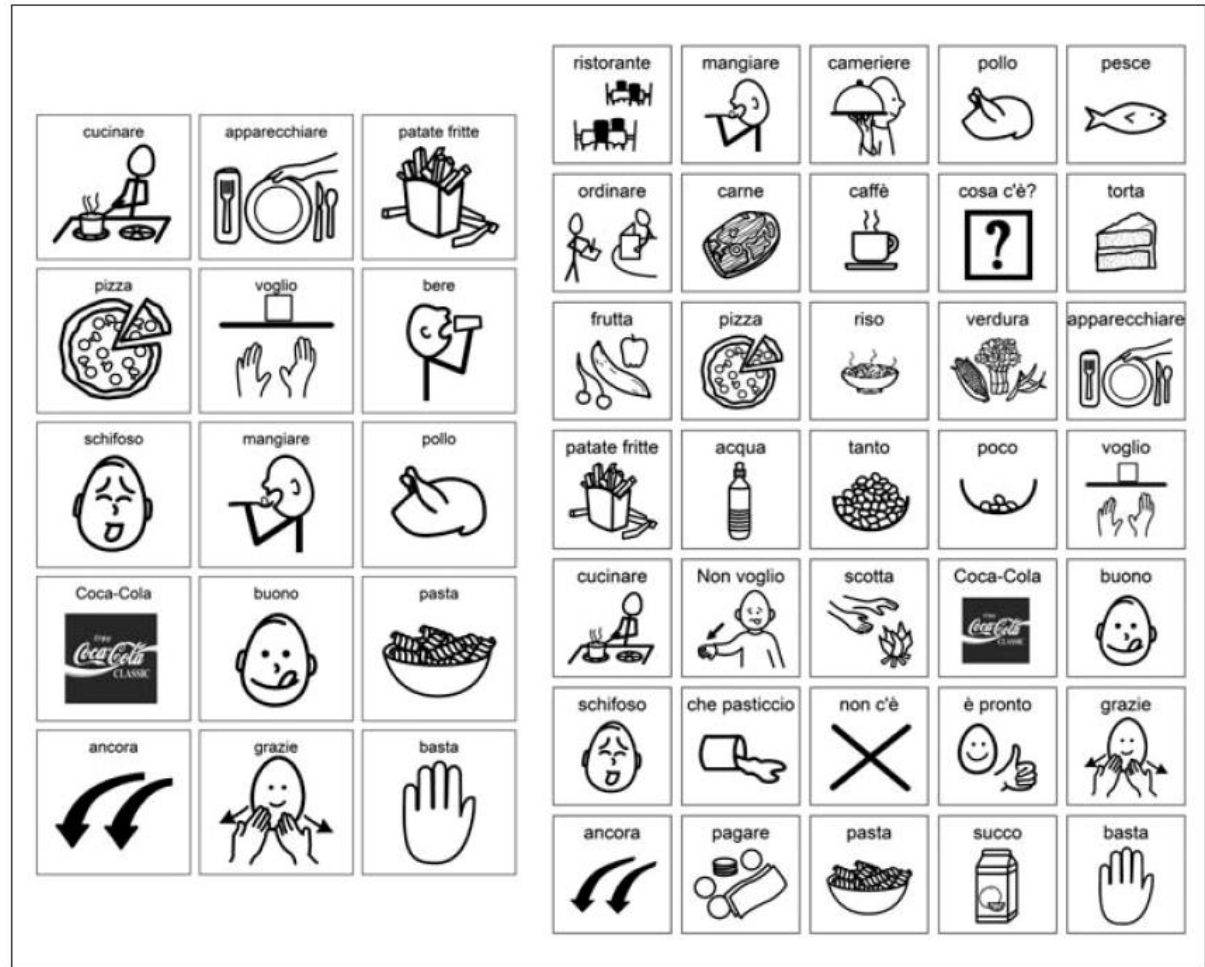


Tabelle a tema per «giocare con la cucina»

# Strumenti per l'inclusione



Leggere insieme è coinvolgente

Gioco modificato con  
l'introduzione di simboli



- **Il passaporto** è un strumento che consente ad un persona con difficoltà comunicative di presentarsi, fornendo informazioni pratiche e utili in una forma completamente personalizzata.
- È uno strumento in costante aggiornamento.
- Vengono selezionate le informazioni fondamentali che i nuovi arrivati devono conoscere subito.
- Permette inoltre di condividere rapidamente le strategie efficaci per superare o evitare le difficoltà.
- Si tratta di uno strumento che va sempre costruito in modo concordato con l'utente, con i genitori e con tutti gli operatori che si interfacciano con il bambino.

## L'indice di un possibile passaporto è:

- informazioni personali
- cosa mi piace/ non mi piace
- le mie emozioni (come le esprimo...)
- come comunico (gesti, vocalizzi, simboli...)
- vita sociale (come avviene la relazione con le persone conosciute e quelle sconosciute)
- stili di apprendimento (cosa mi facilita ad imparare qualcosa)
- informazioni specifiche (tutte quelle informazioni importanti riguardo a problemi particolari, farmaci, gestione dei comportamenti problema...)



## Esempi di diversi passaporti:



Capisco quasi tutto quello che mi dici ma non uso tanto le parole.

Per parlare con me usa i miei simboli, indicameli e leggili ad alta voce; anche se non ti guardo, io ti ascolto anche se sembra distratto.

Dimmi sempre quello che stiamo per fare: in questo modo io sono più tranquillo perché so quello che sta per succedere.

Sono molto sveglio quando voglio: se vedo qualcosa che mi interessa ti prendo per mano e ti faccio vedere cosa voglio fare.

### NON SONO STUPIDA !!!



A volte mi capita di dire parole che non centrano: preta attenzione, lo faccio per riportare dalla prima riga del comunicare.



COMUNICO	COME COMUNICO	pag. 4
MI PIACE	MI PIACE	pag. 5
NON MI PIACE	NON MI PIACE	pag. 6
EMOZIONI	EMOZIONI	pag. 10
INFORMAZIONE UTILE	INFORMAZIONE UTILE mangiare, bere, bagno	pag. 12
	carte di posizione e informazioni variabili	pag. 13



# La comunicazione in entrata: IL MODELING

## **Modeling (modellamento)**

Modalità di utilizzo del sistema comunicativo in entrata da parte dell'adulto che affianca costantemente alle parole l'utilizzo di segnali o l'indicazione di oggetti o simboli.

Ha diversi obiettivi:

- mostrare continuamente quale può essere l'uso del sistema, senza forzarne l'uso;
- consentire al bambino di meglio comprendere cosa sta succedendo;
- supportare la comprensione linguistica;
- espandere e arricchire le competenze comunicative esistenti (lessico, struttura della frase, narrazione);
- sostenere e facilitare l'attenzione condivisa.



*Modeling di simboli sulla porta prima di uscire*

# Etichettatura

L'etichettatura consiste nel posizionamento di simboli nell'ambiente. Essere immersi in uno spazio organizzato ed etichettato facilita il bambino poiché fornisce stabilità e controllo, permette di orientarsi nello spazio e ritrovare gli oggetti al loro posto.

La presenza di simboli ovunque nel contesto ne facilita l'uso funzionale.

L'etichettatura permette di esporre il bambino e il contesto ad un codice rappresentazionale condiviso e ne facilita l'uso, soprattutto in entrata.

L'abitudine ad usare i simboli dell'etichettatura per richiedere ed effettuare scelte può facilitare anche il passaggio verso le tabelle a tema.

L'etichettatura è definita **denominativa** se viene applicata direttamente sopra gli oggetti (li denomina attraverso il simbolo).

Viene invece definita **organizzativa** se posizionata all'esterno di contenitori (scatole, armadi, etc.) per indicarne il contenuto (i posti delle cose). Facilita anche il raggruppamento in categorie.



Etichettatura denominativa



Etichettatura organizzativa

# Strisce delle attività

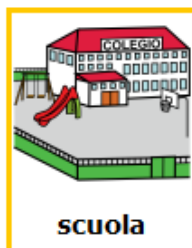
Costruire un ambiente facilitante significa anche strutturare il tempo del bambino, permettendogli in ogni momento di sapere cosa sta succedendo, quali sono gli eventi della giornata.

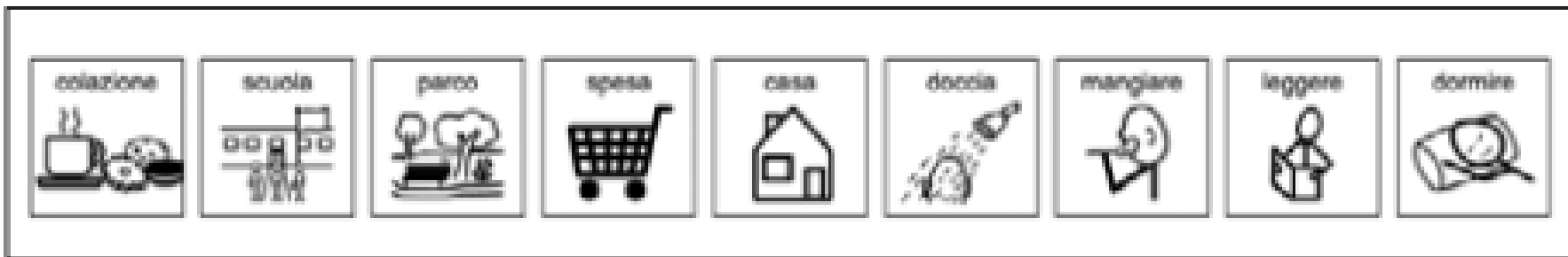
Le strisce di simboli, posizionate in luoghi accessibili nel contesto, consentono di aumentare la prevedibilità degli eventi e aiutano a rendere evidenti le sequenze di quello che succede.

Le strisce hanno il vantaggio di anticipare al bambino cambiamenti e attività nuove rispetto alle abitudini. Sostengono, inoltre, il bambino nel passaggio tra un'attività e l'altra, e possono aiutarlo a sapere con chi avverranno le diverse attività.

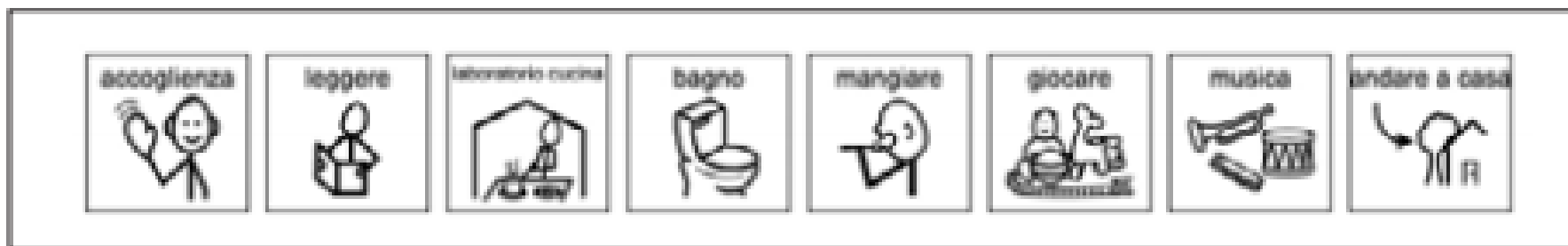
Le strisce possono riguardare la scansione di una attività, di una parte della giornata o della giornata intera, della settimana o di un lungo periodo.

Possono avere diverse modalità di costruzione e di utilizzo, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni di prevedibilità e di controllo di ogni bambino. La striscia può essere preparata interamente all'inizio della giornata, oppure si aggiungono le attività quando è il momento di cominciarle, o ancora si tolgono le attività man mano che sono completate.





Striscia della giornata



Striscia delle attività a scuola



Striscia per la ricetta di cucina

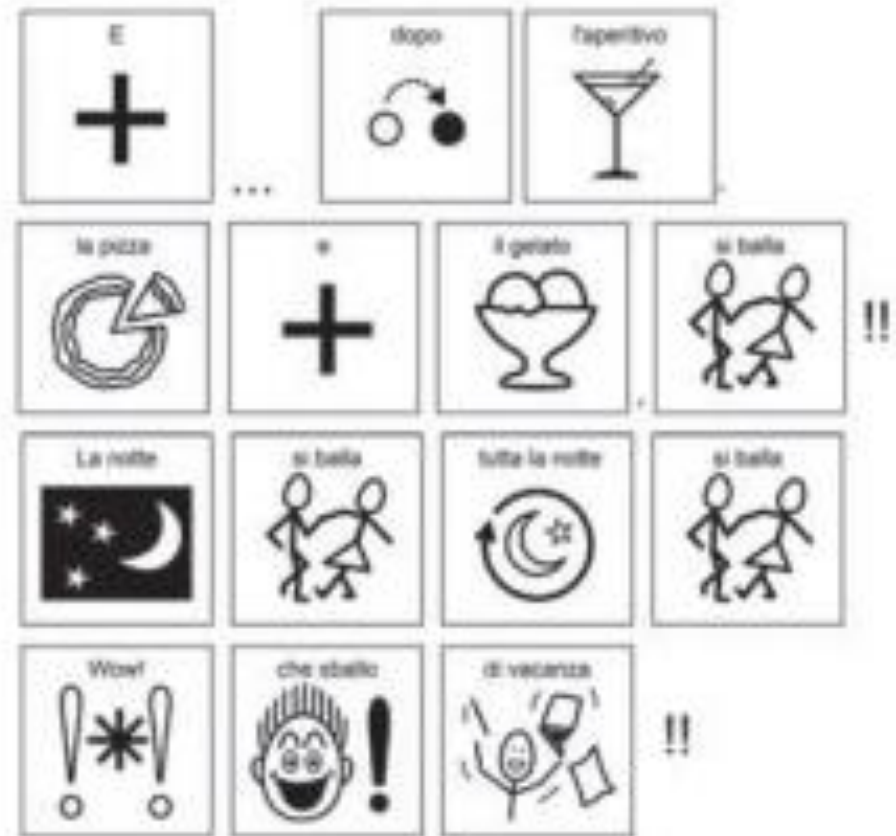
# IN-Book

Gli IN-Book sono libri illustrati con testo integralmente scritto in simboli, che supportano l'attenzione condivisa e l'ascolto da parte del bambino con disabilità (con disabilità soprattutto complessa e della comunicazione). Questi libri sono scritti utilizzando parole associate a simboli; costruire libri "su misura" quindi, per bambini con disabilità della comunicazione, risulta essere efficace, specie se il testo è completamente tradotto in simboli. Altro fondamentale requisito è che il libro "deve infatti essere su misura" per il bambino, perché possa trovare dei validi agganci ed appassionarsi alla voce narrante. La presenza delle emozioni, legate all'interpretazione da parte dell'adulto di saper coinvolgere e assaporare la lettura, assume la sua centrale importanza nella condivisione del libro. Nel caso del bambino con disabilità della comunicazione, può essere necessario adattare ed integrare molti aspetti: contenuto, modo di leggere, grafica e immagini, struttura della frase, testo, struttura fisica.

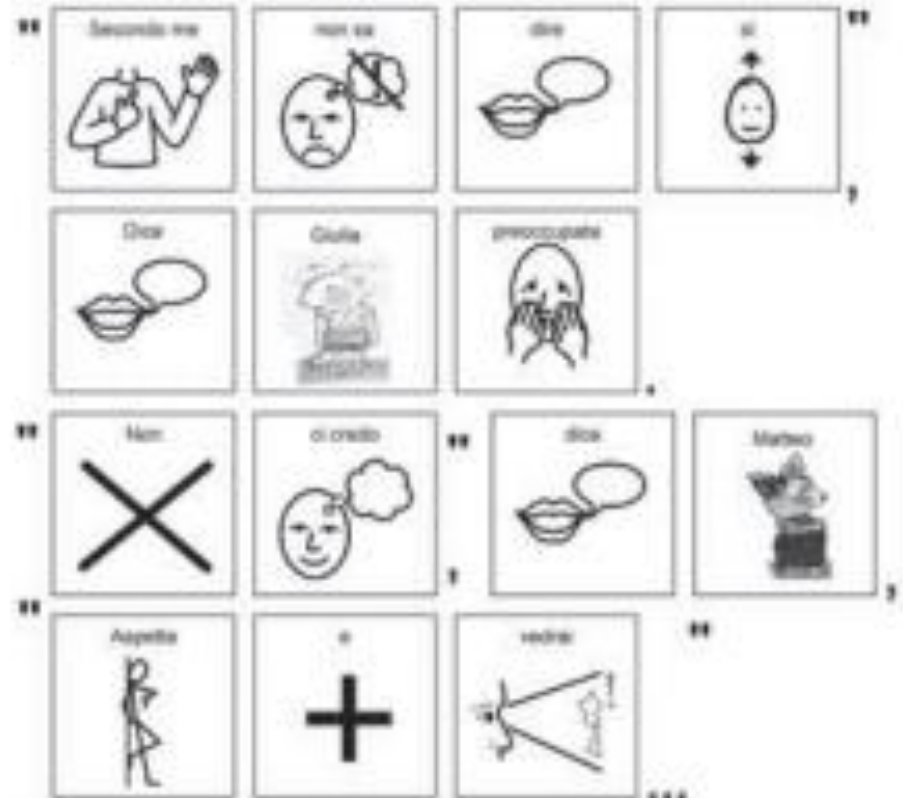
# Costruire libri e storie con la CAA



Esempio di una pagina di libro **personalizzato** semplice



# Costruire libri e storie con la CAA



Esempio di una pagina di libro  
**modificato** molto semplice

# Costruire libri e storie con la CAA

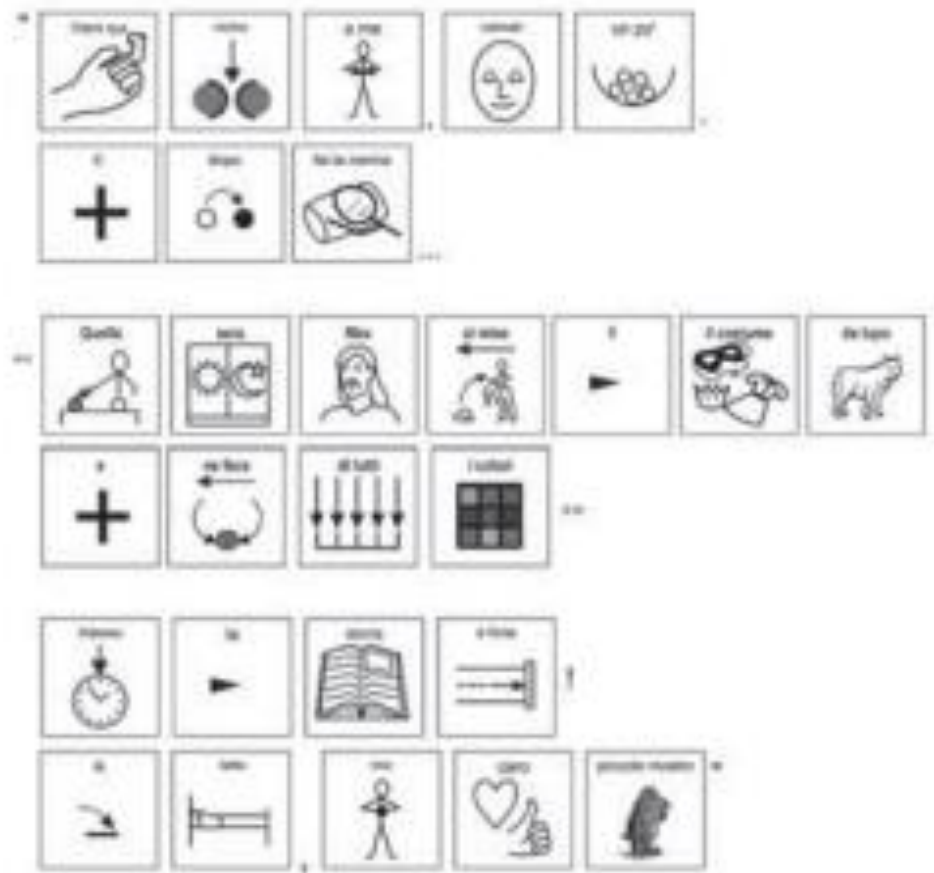
The image displays a collection of AAC symbols and two photographs of a child in a church setting. The symbols are arranged in several rows:

- Row 1: **Finimante** (spiral), **il** (arrow), **numero** (clock), **tutto** (bunch of grapes), **affetto** (smiling face).
- Row 2: **Elisa** (photo), **è** (dash), **gratto** (spine), **con** (candy), **il** (arrow), **due** (two circles), **finire** (two people).
- Row 3: **Sonno** (stick figure with 'S'), **anche** (plus sign), **lei** (stick figure with arrow), **otto** (stick figure with tower), **aspettando** (stick figure with clock), **già** (arrow), **spesi** (two people).
- Row 4: **Il** (arrow), **quattro** (four circles), **fatta** (curved arrow), **della** (curved arrow), **Nanna Vanda** (photo).
- Row 5: **è** (dash), **partito** (hand), **no** (circle with slash), **le** (arrow), **mia** (stick figure), **mani** (hand with plus).
- Row 6: **Dopo** (clock), **tutto** (bunch of grapes), **prove** (stick figure with plus), **stato** (dash), **già** (stick figure with plus).
- Row 7: **Sono** (dash), **emozionatissimo** (stick figure with exclamation mark).

Two photographs show a child in a church. The top photo shows the child standing near a altar, and the bottom photo shows the child sitting in a pew.

Esempio di una pagina di libro **personalizzato** elaborato

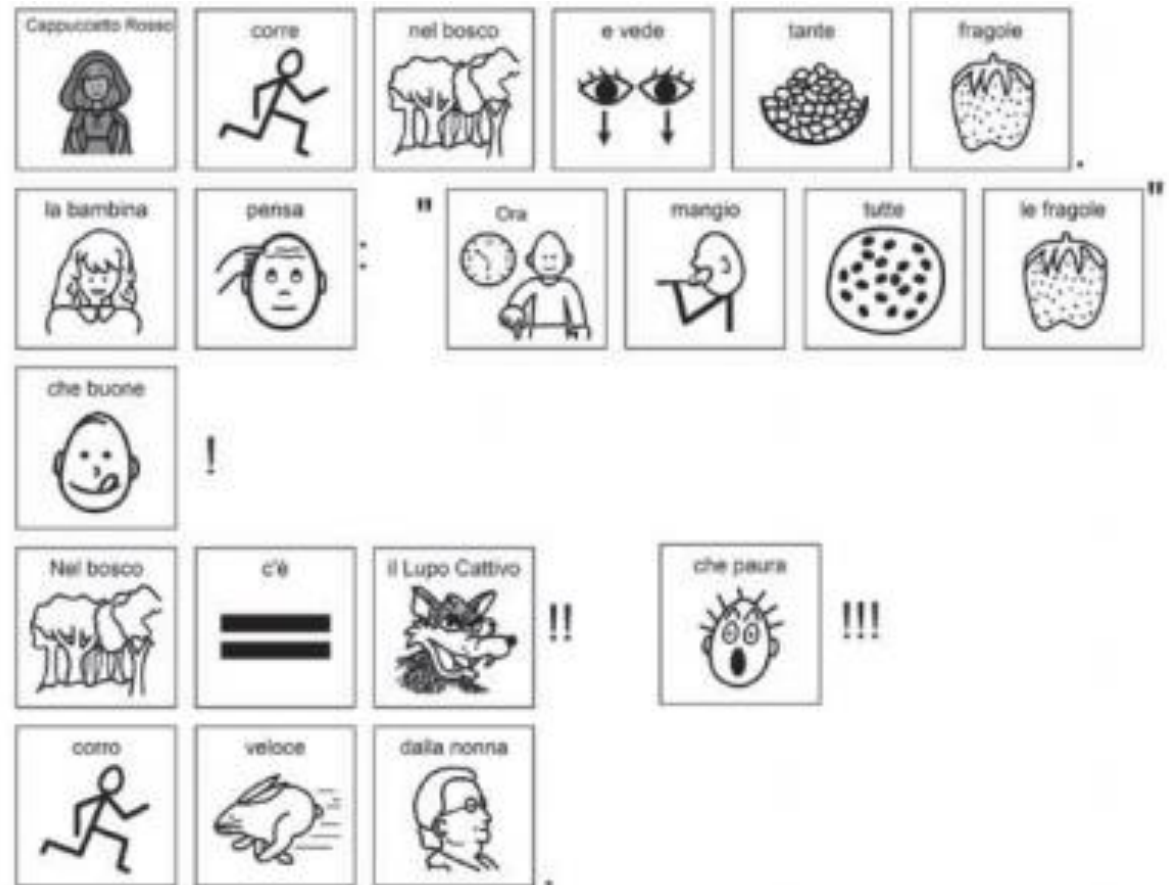
# Costruire libri e storie con la CAA



Esempio di una pagina di libro **modificato** elaborato

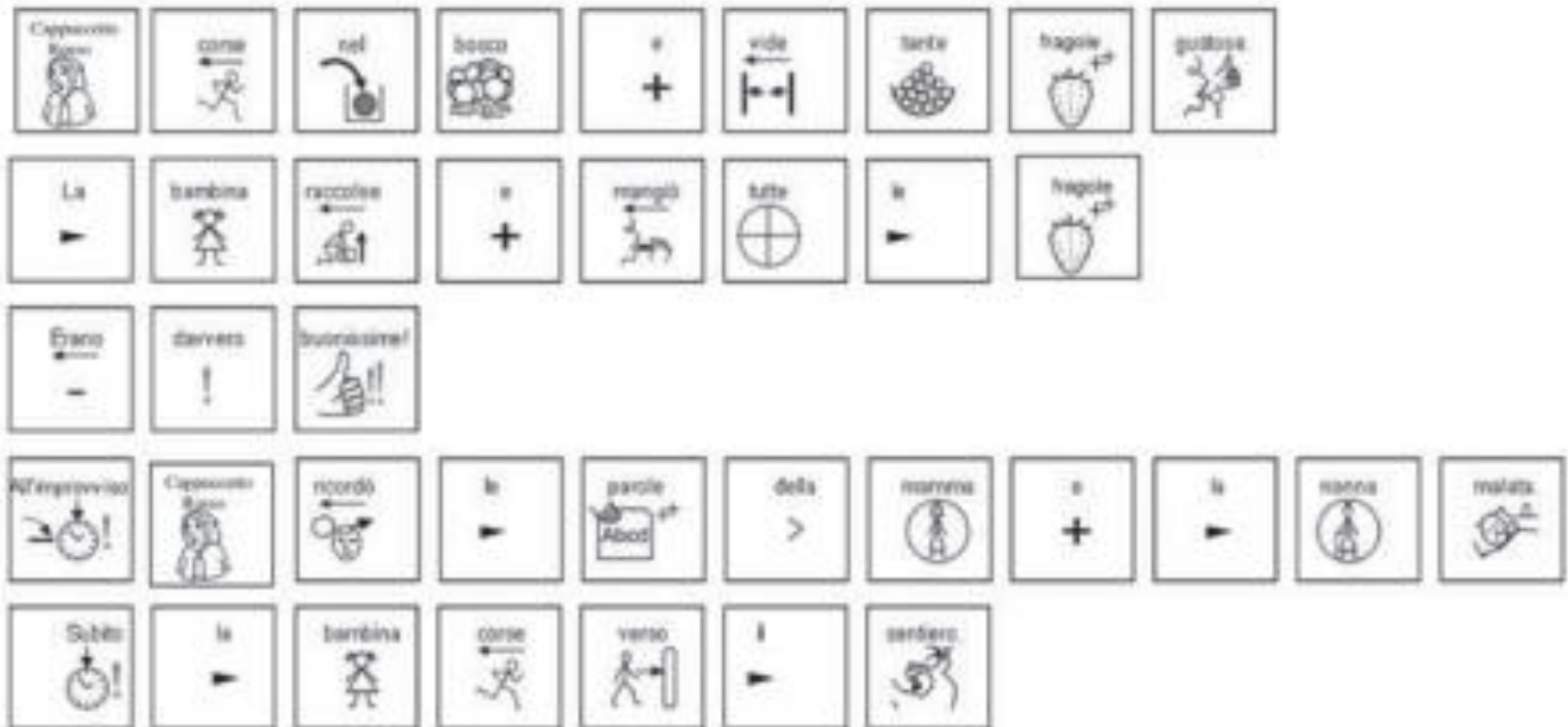
# Testo ristrutturato per un libro semplice

*Cappuccetto Rosso  
corre nel bosco e vede  
un prato pieno di tante  
fragole rosse.  
La bambina pensa:  
«Ora le mangio tutte».  
Che buone!  
Dopo Cappuccetto  
Rosso pensa:  
«Scappo veloce dalla  
nonna perché nel bosco  
c'è il lupo cattivo. Che  
paura!».*



# Testo ristrutturato per un libro elaborato

*Cappuccetto Rosso corse nel bosco e vide tante fragole invitanti.  
La bambina le raccolse e le mangiò tutte. Erano davvero buonissime!  
All'improvviso Cappuccetto Rosso ricordò la nonna malata e le parole  
della mamma.  
Subito la bambina corse verso il sentiero.*



# Scelta delle immagini

*Nelle due immagini l'effetto sfumato e la ricchezza di particolari rendono difficile percepire chiaramente gli elementi più rilevanti.*



# Rielaborazione delle immagini

*Nelle due immagini l'effetto sfumato e la ricchezza di particolari rendono difficile percepire chiaramente gli elementi più rilevanti.*



**Immagine originale:** la parte di destra ha poco contrasto con lo sfondo e le figure sono molto lontane



**Immagine elaborata:** eliminato il colore di fondo e diminuita la distanza fra i personaggi per evidenziarne la relazione

# bibliografia

Beukelman, D. R., Mirenda, P., Rivarola, A., Veruggio, G., & Maggioni, E. (2014). *Manuale di comunicazione aumentativa e alternativa interventi per bambini e adulti con complessi bisogni comunicativi* (4a ed). Erickson.

Costantino M.A., *Costruire libri e storie con la CAA: Gli IN-Books per l'intervento precoce e l'inclusione*. (2011). Erickson.

Visconti Paola, Peroni Marcella, Ciceri Francesca, 2010, *IMMAGINI PER PARLARE Percorsi di comunicazione aumentativa alternativa per persone con disturbi autistici*, Gussago (BS), Vannini Editoria Scientifica s.r.l.

Cafiero, J. (2009). *Comunicazione aumentativa e alternativa: Strumenti e strategie per l'autismo e i deficit di comunicazione*. Erickson.

Galdieri M. (2022), *Comunicazione aumentativa alternativa. Inclusione e didattiche innovative*, collana La Cultura, Studium.

# sitografia

Sito della Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa ISAAC Sezione italiana

<http://www.isaacitaly.it/>

Sito del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Milano e Verdello

<http://www.sovrazonalecaa.org/>

Sito della Biblioteca speciale del Centro Benedetta d'Intino di Milano

[www.benedettadintino.it](http://www.benedettadintino.it)

Sito del Progetto "Leggere diversamente" della Biblioteca civica di Brugherio

<https://www.comune.brugherio.mb.it/biblioteca-civica/servizi-on-line-e-modulistica/Leggere-diversamente/>

Sito del Progetto "Biblioteca di tutti" della Biblioteca di Fossano

<https://www.sbfossano.it/Fossano/pagina/3/La-biblioteca-di-tutti>

# Carta dei diritti della Comunicazione

*Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita.*

Oltre a questo diritto di base, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:

1. Il diritto di chiedere oggetti, azioni, persone e di esprimere preferenze e sentimenti.
2. Il diritto di scegliere tra alternative diverse.
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni non desiderate e di non accettare tutte le scelte proposte.
4. Il diritto di chiedere e ottenere attenzione e di avere scambi con altre persone.
5. Il diritto di richiedere informazioni riguardo oggetti, persone, situazioni o fatti che interessano.

6. Il diritto di attivare tutti gli interventi che rendano possibile comunicare messaggi in qualsiasi modo e nella maniera più efficace indipendentemente dal grado di disabilità.

7. Il diritto di avere riconosciuto comunque il proprio atto comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.

8. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento a ogni necessario ausilio di comunicazione aumentativa-alternativa, che faciliti e migliori la comunicazione e il diritto di averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.

9. Il diritto a partecipare come partner comunicativo, con gli stessi diritti di ogni altra persona, ai contesti, interazioni e opportunità della vita di ogni giorno.

10. Il diritto di essere informato riguardo a persone, cose e fatti relativi al proprio ambiente di vita.

11. Il diritto di ricevere informazioni per poter partecipare ai discorsi che avvengono nell'ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona disabile.

12. Il diritto di ricevere messaggi in modo comprensibile e appropriato dal punto di vista culturale e linguistico.

*Dal National Committee for the Communication Needs of Persons with Severe Disabilities, 1992 (traduzione a cura del Servizio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa del Centro Benedetta d'Intino di Milano, Chapter ISAAC Italy)*